

Bollettino

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
Massa Carrara

PARLIAMO CON I MEDICI SULLA RINASCITA DEL TERMALISMO IN ITALIA: LA CONFERENZA AD EQUI TERME

Carlo Manfredi, presidente OMCeO Massa e Carrara

Il termalismo apuano funziona. E questo avviene puntando sulla qualità, la ricerca scientifica, le competenze dei medici e l'accesso alle terapie. Nello stabilimento termale di Equi, incastonato tra le Apuane, si è parlato venerdì 2 agosto di *rinascita del termalismo in Italia* nell'ambito di una tavola rotonda cui hanno preso parte tecnici e medici, iniziativa promossa per far conoscere la struttura fiore all'occhiello del territorio - che è stata recentemente riaperta - e i progetti futuri in cantiere. Alla tavola rotonda hanno partecipato **Carlo Manfredi**, presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia, molto legato alle



Medici, tecnici ed esperti in visita allo stabilimento termale di Equi



IN QUESTO NUMERO

- **Parliamo con i medici sulla rinascita del Termalismo in Italia**, la conferenza a Equi Terme
- **“Così si straccia il patto sulla salute”, aggressioni e violenza contro il personale sanitario** all'Ospedale Apuane
- **Capitale biologico, ambiente e salute**: il presidente dell'Ordine Carlo Manfredi relazione a ConVivere Carrara Festival 2024
- **I nuovi scenari della responsabilità medica e odontoiatrica**, deontologia professionale e tutela legale per l'evento ECM a Carrara



La vice sindaca di Fivizzano Giovanna Gia

Terme di Equi è aperto a una possibile collaborazione futura.

Tra gli ospiti **Marco Romanelli**, direttore del master in Medicina termale all'Università di Pisa e **Fausto Bonsignori**, presidente *Amiittf*, Associazione medica italiana idroclimatologia, talassologia e terapia fisica. Entrambi hanno evidenziato "l'importanza della medicina termale in Italia, con la Toscana regione leader per la presenza di molte strutture attive, ma anche la sinergia necessaria, da crearsi coi medici di medicina generale, per ribadire che la medicina termale è utile ed efficace nella prevenzione, cura e riabilitazione".

Le Terme di Equi sono un vero gioiello senza tempo, sorgono nello scenario del Parco regionale delle Alpi Apuane. La fonte, già nota agli antichi romani, venne sfruttata con la costruzione dello storico stabilimento termale, voluto alla fine del 19esimo secolo. Le acque benefiche sgorgano a una temperatura media di 23 gradi e vantano potere curativo e rigenerante, soprattutto per la cura delle affezioni dell'apparato respiratorio e otorinolaringoiatrico, delle affezioni cutanee, dell'apparato locomotorio.

Prima dell'avvio della tavola rotonda, i presenti hanno visitato lo stabilimento in modo tale da vedere di persona le attività che offre. Poi hanno ascoltato i vari interventi sulla valorizzazione del termalismo nel territorio e in Italia con la partecipazione di esperti di rilievo. A portare i saluti dell'amministrazione comunale di Fivizzano ci ha pensato il vice sindaco **Giovanna Gia**, che ha evidenziato quanto un complesso simile sia importante per il territorio, ricordando che era stato **Carlo Tonelli**, ingegnere di fama, a rendere la 'stazione' di Equi Terme conosciuta e valorizzata per le sue acque termali. Fu infatti proprio grazie all'opera di Tonelli che nel 1894 nacque sulle antiche tracce romane il centro termale di Equi, comprensivo di un albergo, che per l'epoca corrispondeva a tutte le esigenze dei frequentatori delle terme. **Emanuele Folegnani**, amministratore della società Fgm Toscana srl ha poi evidenziato le peculiarità del centro, gli sforzi fatti e la volontà di ampliare i mesi di apertura, puntando anche sul benessere e al mondo spa.



Il dott. Marco Romanelli

A introdurre i lavori il direttore sanitario **Fabio Folegnani**, che invece si è concentrato sulle caratteristiche delle acque, particolari perché cambiano colore con la stagionalità. È settembre, tra l'altro, il mese migliore per le cure termali.

“Il fabbisogno formativo di medici competenti nel campo della medicina termale è elevato - illustra il **dott. Romanelli**

- e lo dimostrano i dati. Basti pensare che nell'Ateneo pisano la richiesta di iscrizione al master, nell'ultimo biennio, è praticamente raddoppiata. Le strutture come quella di Equi offrono grandi opportunità agli specialisti che operano nell'ampio ventaglio delle patologie coperte dal potere terapeutico di queste acque. Un vantaggio soprattutto per gli utenti, che possono quindi beneficiare sempre più dei percorsi offerti dal Sistema Sanitario Nazionale."

"Lo studio dell'idrologia medica - prosegue il **dott. Manfredi** - mi ha permesso di approfondire le conoscenze sul termalismo. Una ricchezza disponibile anche nella nostra terra che permette di migliorare le prospettive di salute dei cittadini. Per questo motivo le cure termali sono rimborsate dal sistema sanitario. Non possiamo ignorare questa opportunità e anzi dobbiamo promuoverla con convinzione."



Sopra, il dott. Carlo Manfredi e, in basso, una veduta delle piscine termali di Equi



CAPITALE BIOLOGICO, AMBIENTE E SALUTE: IL NOSTRO DESTINO E' DAVVERO SCRITTO NEL DNA?

Il convegno del dott. Carlo Manfredi a Con Vivere Carrara Festival 2024

Carlo Manfredi, presidente OMCeO Massa e Carrara

Sabato 7 settembre alle ore 18:00, presso la Sala Conferenze dell'Accademia delle Belle Arti di Carrara, in occasione del **Con-Vivere Carrara Festival 2024**, il presidente dell'Ordine **Carlo Manfredi** ha presentato un intervento intitolato *"Capitale biologico, ambiente e salute"*. La conferenza ha messo in luce il complesso intreccio tra genetica, ambiente e salute, sottolineando come le disuguaglianze sociali e ambientali si riflettano profondamente sulla nostra biologia e sulla qualità della vita.



Il dott. Carlo Manfredi

Partendo dal “dogma centrale della biologia molecolare”, che considera il DNA come il principale responsabile delle funzioni biologiche, il dott. Manfredi ha spiegato come questa visione sia stata superata dagli studi sull'**epigenetica**. Questa disciplina rivoluzionaria ha dimostrato che i fattori ambientali – come dieta, stress, inquinamento e condizioni sociali – possono modulare l'espressione dei geni senza alterare la sequenza genetica stessa. In altre parole, il nostro patrimonio genetico è influenzato da ciò che ci circonda, conferendo alla biologia una dimensione profondamente dinamica e adattiva.

Uno degli aspetti più significativi dell'epigenetica è rappresentato dai **meccanismi di modificazione**, come la metilazione del DNA e le modificazioni degli istoni. Questi processi regolano l'attivazione o la disattivazione dei geni, influenzando così lo sviluppo e la progressione di malattie croniche, disturbi neurodegenerativi e alterazioni dello sviluppo. Ad esempio, l'esposizione a inquinanti atmosferici o a una dieta povera di nutrienti essenziali può determinare cambiamenti epigenetici che compromettono il funzionamento dell'organismo, aumentando il rischio di patologie come il diabete e il cancro.

Uno degli aspetti più significativi dell'epigenetica è rappresentato dai **meccanismi di modificazione**

Un tema centrale della conferenza è stato il **legame tra status socioeconomico e salute**. Manfredi ha illustrato come le condizioni di svantaggio economico e sociale contribuiscano a un peggioramento significativo del benessere fisico e mentale. Le persone appartenenti a classi sociali svantaggiate sono spesso più esposte a fattori di rischio come inquinamento, stress cronico e accesso limitato a cure sanitarie di qualità.

Secondo i dati presentati, il 90% delle disuguaglianze di salute è spiegabile da fattori come la qualità dell'assistenza sanitaria, la sicurezza finanziaria, le condizioni abitative e l'esclusione sociale. In città come Torino, è stato osservato che l'aspettativa di vita diminuisce di circa cinque mesi per ogni chilometro percorso da quartieri benestanti verso le periferie meno abbienti. Questo fenomeno, noto come “gradiente sociale della salute”, evidenzia l'impatto delle disuguaglianze economiche sulle aspettative di vita e sulla qualità della salute.

Lo **stress cronico** è un altro fattore cruciale che lega ambiente e salute. Il dott. Manfredi ha sottolineato che le persone che vivono in ambienti ostili o disagiati, come luoghi di lavoro precari o famiglie disfunzionali, sono maggiormente a rischio di sviluppare disturbi psichici e malattie organiche. Questo effetto è particolarmente marcato durante le prime fasi della vita (i famosi 1000 giorni) quando l'organismo è più suscettibile agli stimoli ambientali.

La biologia dello stress è profondamente influenzata dai meccanismi epigenetici. Gli studi dimostrano che **l'esposizione a stress cronico può alterare la metilazione del DNA**, influenzando l'espressione di geni associati all'infiammazione e al sistema immunitario. Questi cambiamenti possono predisporre a malattie croniche come il diabete, le patologie

cardiovascolari e i disturbi neurodegenerativi. Inoltre, **l'isolamento sociale** – considerato uno dei più potenti stressori psicologici – è stato associato a un aumento significativo del rischio di disturbi comportamentali e psichiatrici.

Il dott. Manfredi ha dedicato una parte significativa del suo intervento agli **effetti devastanti del cambiamento climatico e dell'inquinamento sulla salute**. L'esposizione a particolato ultrafine (PM 2,5), ad esempio, è stata collegata a un aumento della mortalità per malattie cardiovascolari, respiratorie e neurodegenerative. Questi particolati, generati principalmente dalla combustione di carburanti fossili, possono attraversare le barriere biologiche e raggiungere organi vitali, causando danni irreversibili.

Il cambiamento climatico aggrava ulteriormente gli effetti negativi dell'inquinamento atmosferico. Le alte temperature favoriscono la formazione di ozono a livello del suolo e aumentano il rischio di incendi e tempeste di polvere. Questo scenario ha un impatto diretto sulla salute pubblica, aumentando l'incidenza di malattie respiratorie, stress termico e complicanze cardiovascolari.

Invertire questa tendenza richiede interventi integrati e multidisciplinari. Il dott. Manfredi ha sottolineato l'importanza di politiche pubbliche mirate a ridurre l'inquinamento e a promuovere l'equità sociale. Tra le proposte chiave, figurano la **Transizione verso energie rinnovabili**, **programmi di prevenzione precoce**, **promozione di stili di vita sani** e **l'integrazione di strategie epigenetiche**, ovvero l'uso di interventi nutrizionali, psicologici e farmacologici per modificare i marcatori epigenetici offre nuove opportunità per la prevenzione e la cura delle malattie.

Un concetto chiave è quello di **"capitale biologico"**, inteso come l'insieme delle risorse biologiche che determinano la capacità di un individuo di affrontare le sfide ambientali e sociali. Questo capitale non è statico, ma è continuamente modellato dalle interazioni con l'ambiente.

Le politiche pubbliche, dunque, **devono considerare la salute come un bene collettivo**, investendo in interventi redistributivi e compensativi per ridurre le disuguaglianze e migliorare il benessere generale.

Tra le strategie suggerite figurano politiche di protezione del reddito, servizi sanitari universalistici proporzionati e azioni per rafforzare il capitale sociale e culturale delle comunità.



La sala gremita in occasione della conferenza

A graphic with a dark blue background. At the top left, it says 'con_vivere' with 'CARRARA FESTIVAL 5.6.7.8 settembre 2024' below it. The main title 'CAPITALE BIOLOGICO, AMBIENTE, CAMBIAMENTO' is in large white letters. A glowing DNA double helix is the central focus, with various terms in white text around it: 'Cambiamenti climatici', 'Ambiente', 'Salute', 'Epigenetica', 'Natura', 'Diabete', 'Stress cronico', 'Interferenti endocrini', 'Cultura', 'Eventi avversi dell'infanzia', 'Obesità', 'Genetica', 'Primi mille giorni', and 'Isolamento sociale'. At the bottom left is a portrait of Carlo Manfredi, and at the bottom center, his name 'CARLO MANFREDI' and title 'PRESIDENTE OMCEO MASSA E CARRARA' are written in white.

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI

OMCeO
MASSA CARRARA

Cronaca

COSÌ SI STRACCIA IL PATTO SULLA SALUTE, A COSA SERVONO VIOLENZA E AGGRESSIONI AL PERSONALE SANITARIO?

Carlo Manfredi, presidente OMCeO Massa e Carrara

Nelle difficili circostanze nelle quali si svolge il lavoro del personale sanitario nell'ambito delle attività di pronto soccorso in situazioni nelle quali è a rischio la sopravvivenza delle persone, tutto si decide in poco tempo. In questa fase cruciale i medici, integrati nell'equipe di assistenza, devono essere nelle condizioni migliori per attuare tutte le misure necessarie per il bene del paziente. Non sempre le decisioni assunte dall'equipe coincidono con quelle che desidererebbero parenti ed amici, e anche quando è stato fatto tutto il possibile i malumori o le differenze di opinione non mancano. Ma la competenza tecnico professionale appartiene all'equipe.

Quando le cose vanno bene tutti si sentono gratificati. Quando non vanno nel verso desiderato, anche i sanitari sperimentano drammatiche reazioni emotive, ma devono andare avanti senza lasciarsi bruciare perché devono essere pronti al massimo delle loro potenzialità per il paziente successivo. C'è un limite che fa parte della condizione umana oltre il quale non ci si può spingere. E' difficile accettare questa dura realtà in quei frangenti da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Ma come si fa a inveire contro di loro i medici, a usare violenza verbale e fisica? Tanto più che, nel caso in questione, il paziente è stato trattenuto in osservazione. In questo modo si straccia il patto per la salute con coloro che si prendono cura dei sofferenti e si danneggiano le loro facoltà di curare senza indebite ingerenze e condizionamenti. Ci sono mezzi e metodi più efficaci per verificare l'operato nell'interesse di tutti coloro che ne hanno e ne avranno bisogno. Praticare l'intimidazione è la forma più rozza e arcaica per far valere un punto di vista, fondato o, come più spesso accade, infondato che sia.

Massima solidarietà alla dottoressa vittima della violenza e auspicio di un cambiamento negli orientamenti e nei comportamenti degli utenti.



Diagnosi precoce del Parkinson

Partecipa allo Studio Arianna!

La diagnosi precoce della **malattia di Parkinson** è l'obiettivo attuale delle neuroscienze, che puntano a capirne meglio insorgenza ed evoluzione e a mettere a punto terapie e stili di vita atti a evitare o rimandare nel tempo le manifestazioni motorie e cognitive di questa patologia.

**Se hai tra i 45 e i 75 anni di età,
partecipa allo Studio Arianna.**

Bastano **un semplice esame olfattivo e un tampone nasale** per identificare eventuali problematiche legate al disturbo.

Prenota oggi stesso il tuo test!

 **376 19 58 033** (segreteria Studio Arianna)

 **noa@studioarianna.eu**

oppure chiedi al tuo medico di famiglia

Test olfattivo dal
medico di base
o presso ASL

1



Tampone nasale
presso ASL

2



I NUOVI SCENARI DELLA RESPONSABILITÀ MEDICA E ODONTOIATRICA: IL CONVEGNO OMCEO A MARINA DI CARRARA

Carlo Manfredi, Presidente Ordine dei Medici di Massa Carrara

Sabato 5 ottobre si è svolto, presso la Sala Conferenze Nausicaa, a Marina di Carrara, un importante evento formativo dal titolo “I nuovi scenari della responsabilità medica e odontoiatrica”. L’iniziativa, organizzata dall’Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Massa e Carrara, ha riunito professionisti della sanità per approfondire tematiche complesse ma fondamentali nella pratica quotidiana, con particolare attenzione al codice deontologico, alle normative assicurative e alla gestione delle controversie con i pazienti.



Il dott. Corrado Stefani, presidente CAO

Moderatore dell’evento il **dottor Corrado Stefani**, presidente della Commissione Albo Odontoiatri di Massa e Carrara, che ha aperto i lavori sottolineando l’importanza di conoscere in modo approfondito la materia della responsabilità professionale. Stefani ha introdotto il dibattito affermando che “è stato un evento di una materia che può sembrare un po’ difficile per chi rappresenta una clinica, chi fa il direttore sanitario o ha un’attività amministrativa. In realtà si tratta di concetti molto importanti relativi al codice deontologico, che è la nostra

filosofia. Ciò che noi dobbiamo fare lo dobbiamo conoscere a menadito, specie sulla responsabilità professionale nelle controversie con i nostri pazienti in caso di terapie andate male. Un argomento spinoso è quello relativo alle assicurazioni, un mondo che va conosciuto, anche se un po’ ostico e fuori dall’ordinario del medico, ma di assoluta e primaria rilevanza. Le assicurazioni sono obbligatorie, vanno conosciute al meglio. Quindi complimenti a tutto lo staff dell’Ordine che hanno realizzato un evento apparentemente di nicchia ma in realtà utilissimo per tutti noi medici.”

Il **dottor Carlo Manfredi**, presidente dell’Ordine dei Medici di Massa e Carrara, ha poi preso la parola per discutere i nuovi paradigmi della deontologia professionale. Il suo intervento ha offerto una prospettiva dal punto di vista del medico, evidenziando come la conoscenza del codice deontologico sia essenziale, non solo per garantire il benessere dei pazienti, ma anche per tutelare gli operatori sanitari da rischi legali e controversie.

A seguire, il **dottor Marco Brady Bucci**, gnatologo ed esperto di medicina legale. Attraverso una visione tecnica e al tempo stesso pragmatica, Bucci ha affrontato i risvolti assicurativi e legali della professione, toccando temi di grande attualità. “Quest’oggi, in tempi abbastanza limitati, abbiamo cercato comunque di focalizzare un panorama che è sì incentrato sul dato della



Il dott. Carlo Manfredi

responsabilità professionale medica e odontoiatrica ma soprattutto su quello che io definisco *professione odontoiatrica consapevole*. Focalizzare cioè i dati assicurativi che permettano di svolgere la propria professione quotidianamente con un poco più di serenità in un mondo che ogni giorno diventa sempre più complesso. Ho cercato di sintetizzare anche vari aspetti, per esempio i decreti attuativi ultimi usciti, laddove sembra proprio che le compagnie assicurative dovranno rivisitare le proprie polizze, diciamo con certi dati a favore dell'odontoiatra e con risvolti sicuramente a favore della sicurezza del paziente.”



L'intervento del dott. Marco Brady Bucci

Bucci ha inoltre spiegato come le nuove disposizioni normative possano offrire garanzie aggiuntive ai professionisti e ai loro pazienti, menzionando ad esempio la postuma di dieci anni che tutela gli eredi del medico in caso di eventi verificatisi prima della cessazione dell'attività. Ha poi analizzato concetti chiave come l'obbligazione di mezzi e di risultati, il nesso di causa, l'onere della prova e le responsabilità contrattuali e non contrattuali. La discussione ha incluso strategie di prevenzione per minimizzare i rischi di contenzioso, suggerendo approcci che possano garantire una maggiore serenità nella pratica quotidiana.

Successivamente, **il dottor Sergio Fucci**, magistrato esperto di bioetica, ha preso parola, approfondendo le nuove



Il dott. Sergio Fucci

prospettive giuridiche relative alla responsabilità professionale dei medici. Tra i temi affrontati, ha discusso la gestione delle richieste dei pazienti con assicurazioni private e i rischi connessi a frodi assicurative. Fucci ha inoltre esplorato la possibilità di redigere moduli precompilati uniformi per i medici di medicina generale, promuovendo uno standard condiviso che potrebbe facilitare la gestione di queste problematiche. Un intervento estremamente preciso e dettagliato, che ha stimolato il dibattito e il confronto con la platea su temi ancora poco approfonditi ma di importanza centrale nella professione medica odierna.

Infine, **il dottor Fabrizio Caldi**, dirigente medico U.O.C. Medicina Preventiva del Lavoro all'Università di Pisa, ha affrontato il tema della certificazione delle malattie professionali, un ambito spesso sottovalutato ma cruciale per la tutela dei lavoratori e il rispetto delle normative vigenti. “Nel nostro Paese gli obblighi di legge per ogni medico, in caso di formulazione di una diagnosi certa o sospetta di malattia professionale, sono rappresentati dal certificato di malattia professionale, dalla denuncia segnalazione di malattia ai sensi del D.P.R. 1124/65 'Referto di malattia professionale'. La tematica trattata stamani ha riguardato in particolare la certificazione da parte del medico di medicina generale e a cui questo è tenuto sulla base della normativa vigente nell'ultimo periodo. Ci sono stati tutta una serie di normative che hanno sancito il fatto che, nel momento in cui il medico sospetti o accerti una malattia professionale, deve redigere la certificazione che va



Il dott. Fabrizio Caldi

Per concludere, questo evento ha rappresentato un momento di riflessione collettiva su come affrontare le sfide professionali in un contesto sempre più complesso e regolamentato. Grazie alla partecipazione di esperti di altissimo livello, i professionisti presenti hanno potuto acquisire strumenti pratici e conoscenze aggiornate per migliorare la loro pratica quotidiana e tutelare al meglio loro stessi e i propri pazienti.

trasmessa all'INAIL esclusivamente per via telematica in nuove modalità.”

Caldi ha spiegato come la trasmissione telematica dei certificati permetta di ottemperare a una parte degli obblighi normativi, ma ha anche sottolineato che rimangono ulteriori adempimenti a carico del medico, come l'invio della denuncia all'Ispettorato territoriale del lavoro e all'ASL competente. Il suo intervento ha offerto ai partecipanti indicazioni pratiche per una corretta gestione di questi adempimenti, contribuendo a chiarire un ambito spesso percepito come complesso e frammentario.

Per concludere, questo evento ha rappresen-

**I NUOVI SCENARI
DELLA RESPONSABILITA'
MEDICA
E ODONTOIATRICA**

**SABATO 5 OTTOBRE 2024
SALA CONFERENZE NAUSICAA
VIALE GALILEI 133
MARINA DI CARRARA (MS)**

OMCeO
ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI
MASSA CARRARA

FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Anno XXXIII - Numero 3

Iscritto al n°291 del Registro Stampa
del Tribunale di Massa Carrara in
data 11 aprile 1991

Direzione ed Amministrazione Piazza
Giacomo Matteotti 4, 54033 Carrara
(MS)

Telefono 0585 70373



Direttore Responsabile
Carlo Manfredi

Progetto grafico e redazione
Giuseppe D'Aleo

Consiglio Direttivo:
Presidente

Dott. Carlo Manfredi

Vice Presidente
Segretario
Tesoriere
Consiglieri

Dott. Massimo Losi
Dott. Cesare Tonini
Dott. Umberto Piemontino
Dott.ssa Maria Santina Bianchi
Dott. Lino Bologna
Dott. Giovanni Nannini
Dott. Claudio Rasetto
Dott.ssa Paola Vivani

Componenti odontoiatri

Dott. Corrado Stefani
Dott.ssa Barbara Pianini

Commissione iscritti All'Albo degli Odontoiatri:
Presidente

Dott. Corrado Stefani

Vice Presidente

Dott. Massimo Rossi

Componenti Odontoiatri

Dott.ssa Simona Bonati
Dott.ssa Caterina Fucigna
Dott.ssa Barbara Pianini
Dott. Corrado Stefani

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI

OMCeo
MASSA CARRARA

Collegio dei Revisori :
Presidente

Dott. Lorenzo Rossi
dottore commercialista

Componenti effettivi

Dott.ssa Anna Baldi

Dott. Marco Bartoli

Componente supplente

Dott. Stefano Mirenghi